



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 11 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA' DI PROTEZIONE CIVILE".-

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciannove, del mese di marzo, alle ore 18,10 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 LO PRESTI ANTONINO	—	SI	
2 GRECO FILIPPA	SI	—	
3 OLIVERI PIERFRANCESCO	SI	—	
4 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
5 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
6 TROVATO ALFONSO	SI	—	
7 BRUNO MARIO	SI	—	
8 DI BLASI SIRIO	—	SI	
9 PELLIGRA GIULIANA	SI	—	
10 INTERLICCHIA GIUSEPPE	SI	—	
11 SCARPACI MARCO	SI	—	
12 GALLINA VINCENZA	SI	—	
13 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
14 GANGEMI SALVATORE	—	SI	
15 CUTRONA CARMELINA	—	SI	
	PRESENTI N° 10	ASSENTI N° 05	

Presiede la seduta il Presidente Arcuria Giuseppe.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Alfredo Verso. Per l'Amministrazione sono presenti il Vice - Sindaco Profeta.-

OGGETTO : "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA' DI PROTEZIONE CIVILE".-

-Il Presidente Arcuria dà la parola al Consigliere Trovato, come Presidente della 4^a Commissione Consiliare.-

-Il Consigliere Trovato propone di integrare il citato regolamento con due nuovi articoli: il n° 16 e il n° 17, sui quali è stato espresso il relativo parere di regolarità tecnica favorevole da parte dell'Arch. Mazza. Fa presente, altresì, che la Commissione ha espresso, sul resto del regolamento, parere favorevole, malgrado, spesso, i meriti vanno altrove.-

-Il Presidente Arcuria condivide quanto detto dal Consigliere Trovato.-

-Il Consigliere Scozzarella condivide anche lui l'intervento del Consigliere Trovato. Sottolinea che quando si lavora in perfetta sinergia, i risultati positivi non mancano. Aggiunge, poi, che questo regolamento è molto importante, perché permette, in caso di calamità, di attivare tutta la procedura necessaria a fronteggiare l'emergenza.-

-Il Consigliere Interlicchia evidenzia che il suo gruppo è d'accordo con il Consigliere Trovato ed il Consigliere Scozzarella ed evidenzia che condivide il contenuto del regolamento, così come integrato.-

-Il Presidente Arcuria, mette, poi, ai voti la proposta di regolamento, così come integrato, col seguente esito: -Presenti: 10; -Votanti: 10; -Favorevoli: 10; -Contrari: 0. Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione. Mette, infine, ai voti anche l'immediata esecutività della delibera, con il medesimo esito della precedente votazione. Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

- Scioglie, poi, la seduta, con rinvio della discussione sugli altri punti, rimasti non discussi, a giorno 26-03 2014, alle ore 18,00.-



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
Provincia Regionale di Enna

OGGETTO: Approvazione Regolamento di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile.

Propone: Il Responsabile del Settore Tecnico su direttiva del Sindaco

Premesso:

che l'art. 89, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali disciplinino, con propri regolamenti, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

che l'art. 23 del CCNL del 14/9/2000, integrato dall'art. 11 del CCNL del 05/10/2001, attribuisce agli enti la facoltà di istituire il servizio di pronta reperibilità per le aree di pronto intervento preventivamente individuate dagli enti medesimi, disciplinando altresì le modalità con cui è espletato il servizio e le modalità di compenso;

Vista la legge 24/02/1992 n° 225 e s.m.i., istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, ed in particolare l' art. 15 sulle competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco che al comma 3 recita *"Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale"*;

Vista la direttiva 11 maggio 1997 (Metodo Augustus) del Dipartimento di Protezione Civile;

Vista la L.R. 31/08/1998 n° 14 " Norme in materia di Protezione Civile";

Vista l' O.P.C.M. n° 3606 del 28 agosto 2007 avente per oggetto: "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza ...";

Vista la Circolare della Presidenza della Regione Siciliana del 14/ gennaio 2008, avente per oggetto: "Attività di prevenzione incendi – Pianificazione Comunale speditiva di emergenza per il rischio incendi di interfaccia e rischio idrogeologico ed idraulico – Pianificazione Provinciale";

Visto il piano di protezione civile per il rischio di incendio di interfaccia e di costituzione delle Funzioni di Supporto della Protezione Civile Comunale approvati con Decreto Sindacale n° 20 e n° 21 del 26/05/2008;

Visto il piano di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e sismico approvato con delibera di C.C. n° 108 del 12 dicembre 2012;

Richiamato il Decreto Sindacale n° 10 del 25/03/2013 di aggiornamento funzioni di supporto e dei piani di protezione civile per il rischio di incendio di interfaccia, idraulico, idrogeologico e sismico;

Considerato che il monitoraggio del territorio, stante gli avvisi di criticità e di allerta trasmessi via e-mail e sms dalla S.O.R.I.S. (Sala Operativa Regionale di Protezione Civile) e dall' Ufficio Territoriale del Governo a mezzo fax, dovrebbe essere costante per quasi tutto l' anno e che per poter assicurare gli interventi oltre l' ordinario orario di servizio si ritiene che detti compiti debbano essere attribuiti al personale in reperibilità e pronta disponibilità;

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione comunale avvalersi della facoltà prevista dal predetto art. 23 del c.c.n.l., di individuare aree di pronto intervento e di istituire un servizio di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile;

Ritenuto dover individuare quale aree di pronto intervento le attività riconducibili in via esemplificativa alle seguenti casistiche:

- Impianti di pubblica illuminazione: Cavi di alimentazione della pubblica illuminazione, interrati o in sospensione, tranciati o danneggiati, con evidente pericolo per la pubblica incolumità.
- Impianti termo-sanitari in edifici pubblici: fughe di gas.
- Danni a fabbricati: Incendio e pericolo di crollo in collaborazione con i VV.F.F..
- Strade Comunali: Presenza di voragini, allagamenti, versamenti di materiali sulla carreggiata stradale, cedimenti strutturali di manufatti stradali, ponti, ponticelli, e attraversamenti e ogni altra situazione che possa

- creare pericolo per l'incolumità delle persone, per la circolazione e per l'integrità del patrimonio comunale; Presenza di neve o ghiaccio sulle strade che possa rendere pericolosa la viabilità ed il *transito pedonale*.
- Fognature: Cedimento di collettori comunali con interruzione dello scolo delle acque luride; Fuoriuscita di acque luride da fognature comunali per intasamento o rottura.
- Segnaletica: Danneggiamento di segnaletica, barriere stradali e/o parapetti che ostruiscono la sede stradale creando pericolo per la pubblica incolumità.
- Corsi d'acqua: Esondazioni di media e grande entità che interessino fabbricati o aree abitate; Frane e smottamenti; Movimenti di massa di terreno di media entità che interessino edifici abitati o che per la loro natura e posizione costituiscano pericolo per la pubblica incolumità.
- Ambiente: Sversamento di oli o materiali inquinanti sul terreno o in corsi d'acqua.
- Interventi di Pubblica Incolumità: Ogni intervento volto a salvaguardia della pubblica incolumità accertato che l'evento possa portare pericolo e grave danno alla cittadinanza.

Visto ed esaminato il Regolamento relativo al servizio di pronta reperibilità predisposto dall'Ufficio tecnico, composto da n. 15 articoli e ritenuto meritevole di approvazione;

Rilevato che il suddetto Regolamento ha l'obiettivo di fissare i principi generali a cui dovrà attenersi l'organizzazione del suddetto istituto oltre che quello di individuare in modo preciso le aree di intervento di pronta reperibilità;

Constatato che sullo schema del Regolamento è stata evasa l'informativa preventiva ex art. 7 C.C.N.L. 1/4/1999 nella seduta della delegazione trattante dell' 11/11/2013;

Vista la delibera di G.C. n° 141 del 06/12/2013;

Ritenuto di dover procedere approvazione Regolamento di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile; Per tutto quanto sopra premesso

PROPONE DI

- 1) Istituire, per le motivazioni esposte in premessa, il servizio di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile per le attività riconducibili in via esemplificativa alle seguenti casistiche:
 - Impianti di pubblica illuminazione: Cavi di alimentazione della pubblica illuminazione, interrati o in sospensione, tranciati o danneggiati, con evidente pericolo per la pubblica incolumità.
 - Impianti termo-sanitari in edifici pubblici: fughe di gas.
 - Danni a fabbricati: Incendio e pericolo di crollo in collaborazione con i VV.F.F..
 - Strade Comunali: Presenza di voragini, allagamenti, versamenti di materiali sulla carreggiata stradale, cedimenti strutturali di manufatti stradali, ponti, ponticelli, e attraversamenti e ogni altra situazione che possa creare pericolo per l'incolumità delle persone, per la circolazione e per l'integrità del patrimonio comunale; Presenza di neve o ghiaccio sulle strade che possa rendere pericolosa la viabilità ed il transito pedonale.
 - Fognature: Cedimento di collettori comunali con interruzione dello scolo delle acque luride; Fuoriuscita di acque luride da fognature comunali per intasamento o rottura.
 - Segnaletica: Danneggiamento di segnaletica, barriere stradali e/o parapetti che ostruiscono la sede stradale creando pericolo per la pubblica incolumità.
 - Corsi d'acqua: Esondazioni di media e grande entità che interessino fabbricati o aree abitate; Frane e smottamenti; Movimenti di massa di terreno di media entità che interessino edifici abitati o che per la loro natura e posizione costituiscano pericolo per la pubblica incolumità.
 - Ambiente: Sversamento di oli o materiali inquinanti sul terreno o in corsi d'acqua.
 - Interventi di Pubblica Incolumità: Ogni intervento volto a salvaguardia della pubblica incolumità accertato che l'evento possa portare pericolo e grave danno alla cittadinanza.
- 2) Approvare per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, il Regolamento Comunale disciplinante il servizio di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile, composto da n. 15 articoli che allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 3) Comunicare il presente provvedimento alle R.S.U. aziendali, ai Responsabili dei Servizi al Presidente della Delegazione trattante, per quanto di competenza;
- 4) Dare atto che alla spesa per la retribuzione delle indennità di reperibilità e pronta disponibilità si farà fronte dal fondo di cui all' art. 31, comma 2, lett. b) del vigente C.C.N.L. ,





COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)

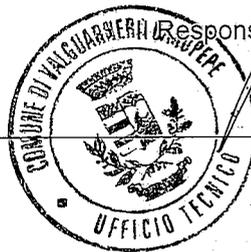
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ALLEGATO N. (2) OGGETTO PROPOSTA : Approvazione regolamento di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile.

RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Sede Municipale 11/12/2013

Il Responsabile del Procedimento



Responsabile del Settore



COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ALLEGATO N. (2) OGGETTO PROPOSTA : Approvazione regolamento di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile.

RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile della proposta, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Sede Municipale 16/12/2013

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore

Il Collegio, tenuto conto del fatto che nel regolamento non è previsto alcun impegno di spesa in quanto il servizio verrà finanziato con i fondi di Efficienza Settimani.

Esprime

Parere favorevole

Valguarnera, Coroppe 20/12/2013

Mario Romano



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Provincia di Enna

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**REGOLAMENTO DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'
PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con delibera di G.C. n° 141 del 06/12/2013

Art. 1 - Servizio di reperibilità e pronta disponibilità

A partire dal / /2013 è istituito il servizio di reperibilità e pronta disponibilità per il pronto intervento e l'attivazione dei Nuclei Operativi e del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, che coinvolge i Settori Tecnico, Comando Polizia Municipale, Assistenza e Solidarietà Sociale e Demografico allo scopo di intervenire in tempi brevi per evitare il propagarsi di situazioni di pericolo causato da eventi contingibili ed urgenti e per assicurare, alla cittadinanza, l'utilizzo dei servizi essenziali anche in caso di eventi eccezionali.

I Nuclei Operativi di intervento opereranno e si articoleranno, in caso di micro e/o macro emergenza, secondo l'apposito Piano Comunale di Protezione Civile.

Il personale in reperibilità, qualora non sia in grado di assicurare gli interventi di emergenza per via della qualità dei lavori e del numero di operatori per far fronte alla micro emergenza, è affiancato dal restante personale di pronta disponibilità che svolge servizio presso i Settori di cui al primo comma, che verrà allertato telefonicamente dal personale in reperibilità attraverso l'istituto della " pronta disponibilità " .

Art. 2 - Personale e fasce di reperibilità e disponibilità

Il servizio viene attuato tramite la collocazione a rotazione, in turno di reperibilità settimanale, solo del personale tecnico di categoria "C" e "D" appartenenti all'Area Tecnica.

Il personale dei Settori di cui all'art. 1 dovrà garantire il servizio di reperibilità 24 ore su 24 ore per tutti i giorni dell'anno.

Durante i periodi delle festività natalizie, pasquali, patronali e di ferragosto, i turni di reperibilità saranno organizzati con rotazioni cicliche giornaliere.

Il pronto intervento viene assicurato prioritariamente e ordinariamente dal tecnico reperibile, e, solo in caso di necessità, attraverso l'allertamento, con la modalità della pronta disponibilità alla quale sono soggetti tutti i tecnici, gli assistenti e gli operai dei settori di cui all'art. 1 ed il personale della Polizia Municipale.

Art. 3 - Turni di reperibilità

Il calendario dei turni di reperibilità viene compilato dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile ogni semestre e sarà portato a conoscenza di tutti gli interessati.

Preso visione del calendario, i dipendenti potranno richiedere eventuali variazioni unicamente per i seguenti motivi:

- ferie autorizzate, in tal caso il dipendente, tramite il proprio dirigente, dovrà organizzarsi per cambiare il proprio turno con quello di un collega disponibile;

- malattia, nel qual caso il dipendente dovrà immediatamente avvisare l'Ufficio Segreteria Personale che si attiverà ad effettuare la comunicazione al Settore e/o Servizio di appartenenza.

Art. 4 - Tempi di reperibilità

Il personale di turno in reperibilità deve essere in grado di garantire, nel tempo massimo di 30 minuti dalla chiamata, la tempestiva presenza sul posto; allo stesso modo, anche il personale mobilitato per l'emergenza, tramite chiamata in pronta disponibilità, dovrà essere presente nel luogo entro lo stesso periodo di tempo.

Art. 5 - Attivazione e coordinamento del servizio

Il personale in servizio di reperibilità può essere allertato solamente dai seguenti soggetti: Prefettura, Ufficio Regionale di Protezione Civile, Ufficio Provinciale di Protezione Civile, Sindaco, Assessori, Polizia Municipale, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia Stradale, Questura, Guardia di Finanza, Azienda U.S.L., dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e dalla Sala Operativa Comunale (sede C.O.C.).

Con Decreto Sindacale n° 42/2008 e n° 69/2011 è stato nominato Responsabile dell' Ufficio Comunale di Protezione Civile il geom. Franco Lauria.

Una volta avuta notizia della necessità di intervento con urgenza in base alle casistiche riportate nel successivo art. 6 e in tutte quelle qui non previste di pari gravità ed urgenza, il tecnico di turno effettuerà un sopralluogo teso a verificare la situazione segnalata nella zona interessata e se occorre l'intervento di altri Enti e deciderà con quali modalità intervenire e i mezzi necessari, secondo le procedure di cui al successivo art.9.

Art. 6 - Principali casistiche

Fermo restando che la reperibilità è la pronta disponibilità non coinvolgono gli interventi a cui può essere fatto fronte con la normale e ordinaria attività del servizio, si elencano le principali casistiche degli interventi previsti:

Impianti di pubblica illuminazione

- Cavi di alimentazione della pubblica illuminazione, interrati o in sospensione, tranciati o danneggiati, con evidente pericolo per la pubblica incolumità.

Impianti termo-sanitari in edifici pubblici

- Fughe di gas.

Danni a fabbricati

- Incendio e pericolo di crollo in collaborazione con i VV.F.F..

Strade Comunali

- Presenza di voragini, allagamenti, versamenti di materiali sulla carreggiata stradale, cedimenti strutturali di manufatti stradali, ponti, ponticelli, e attraversamenti e ogni altra situazione che possa creare pericolo per l'incolumità delle persone, per la circolazione e per l'integrità del patrimonio comunale.

- Presenza di neve o ghiaccio sulle strade che possa rendere pericolosa la viabilità ed il transito pedonale.

Fognature

- Cedimento di collettori comunali con interruzione dello scolo delle acque luride.
- Fuoriuscita di acque luride da fognature comunali per intasamento o rottura.

Segnaletica

- Danneggiamento di segnaletica, barriere stradali e/o parapetti che ostruiscono la sede stradale creando pericolo per la pubblica incolumità.

Corsi d'acqua

- Esondazioni di media e grande entità che interessino fabbricati o aree abitate.

Frane e smottamenti

- Movimenti di massa di terreno di media entità che interessino edifici abitati o che per la loro natura e posizione costituiscano pericolo per la pubblica incolumità.

Ambiente

- Sversamento di oli o materiali inquinanti sul terreno o in corsi d'acqua.

Interventi di Pubblica Incolumità

- Ogni intervento volto a salvaguardia della pubblica incolumità accertato che l'evento possa portare pericolo e grave danno alla cittadinanza.

Art. 7 - Intervento della Polizia Municipale

Qualora in seguito alle problematiche individuate a titolo indicativo all'art. 6 sorgano emergenze relative anche alla circolazione stradale la presenza del vigile urbano assicura il normale svolgimento delle operazioni del Nucleo Operativo di Protezione Civile, ed in tal senso è previsto l'intervento congiunto di Polizia Municipale e del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, allertato ciascuno per le proprie competenze.

Inoltre per quanto riguarda le segnalazioni provenienti da cittadini al Comando di Polizia Municipale, lo stesso Comando è tenuto a verificare con sopralluogo ed a mantenere un presidio sul posto, tramite la pattuglia in servizio o in reperibilità, sino all'arrivo del tecnico reperibile.

Art. 8 – Competenze

Le competenze del personale in reperibilità possono riassumersi:

- intervenire, attraverso sopralluogo, per evitare il propagarsi di una condizione di pericolo per la pubblica incolumità causata da un evento calamitoso verificatosi in modo improvviso ed impreveduto per situazioni contingibili ed urgenti;

- allertare il personale in pronta disponibilità sia le unità di supporto che la Polizia Municipale ed altro personale dipendente del Comune avente competenze specifiche in materia, qualora il personale in reperibilità non possa direttamente far fronte alla situazione di emergenza sia per la competenza che per numero;

- predisporre un eventuale intervento di Ditte ed Imprese con mezzi o attrezzature adeguate;

- supportare le altre forze intervenute per l'emergenza (V.V.FF., Forze dell'Ordine, ecc.).

Art. 9 – Procedure

Le procedure da adottare in caso di emergenza sono le seguenti:

- il tecnico reperibile è allertato solo a seguito di chiamata da parte degli organi sopra specificati: in caso di chiamata pervenuta alla Polizia Municipale questa è chiamata a filtrare e verificare con sopralluogo dette segnalazioni valutando la necessità di allertamento, nonché a mantenere un presidio nel luogo sino all'arrivo del personale in reperibilità;

- il tecnico di turno che riceverà la chiamata dovrà verificare la situazione segnalata sul posto prima di fare intervenire i colleghi in pronta disponibilità, i quali dovranno recarsi tempestivamente al punto di ritrovo convenuto allo scopo di prelevare i mezzi e le attrezzature necessarie per l'intervento, cui saranno a conoscenza in seguito alle disposizioni ricevute dal responsabile del Nucleo; il tecnico dovrà prendere comunque parte diretta all'intervento controllando le procedure da adottare per garantire la pubblica incolumità, il codice della strada, la sicurezza sul lavoro degli operai impegnati nell'intervento, l'impiego dei dispositivi di sicurezza individuali, il modo di operare dei mezzi e delle attrezzature impiegate;

- nel caso venga ritenuto possibile intervenire, il personale allertato dovrà attivarsi con:

- a) segnalazione del pericolo riscontrato mediante apposizione di segnaletica verticale;
- b) transennamento e delimitazione di zone eventualmente non transitabili o agibili;
- c) chiusura di tratti di strada o aree qualora non rinoscorressero le minime condizioni di sicurezza necessarie per garantire l'incolumità pubblica, il responsabile del nucleo

informerà tempestivamente le Forze dell'Ordine, i VV.F.F., l'Ospedale della intransitabilità della strada;

- d) rimozione di eventuali ostacoli o pericoli compatibilmente con le risorse umane e tecniche disponibili al momento;
 - e) esecuzione diretta di piccoli interventi di ripristino eseguibili con i mezzi immediatamente disponibili;
 - f) puntellamento di costruzioni o parte di esse pericolanti sulla pubblica via o con grave pericolo per la pubblica incolumità;
- qualora l'evento non possa essere direttamente controllato e vi sia pericolo per la pubblica incolumità, si procede all'eventuale successivo allertamento di altri dipendenti in "Disponibilità", in caso di macro calamità saranno informati tutti gli Enti così come previsto nell'apposito Piano Comunale di Protezione Civile;
- deve essere assicurata la presenza del personale sul posto sino al termine dell'emergenza o, se prolungata, sino alla sostituzione con altro personale.

In caso di intervento, il tecnico di turno deve, al termine delle operazioni, redigere l'apposita scheda predisposta in cui siano indicati: i dati relativi all'intervento, il richiedente, il personale presente, le ore di straordinario, gli automezzi e il materiale usato; tale scheda deve essere consegnata alla fine del turno all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il tecnico del Nucleo Operativo curerà, se necessario, di segnalare l'intervento agli Uffici competenti per eventuali ed ulteriori lavori da svolgere le procedure da ottemperare ai fini della regolarizzazione amministrativa.

Art. 10 – Dotazione

Tutto il personale in reperibilità viene dotato di cellulare di servizio che sarà consegnato al momento di presentazione presso il luogo; saranno inoltre consegnate le chiavi dei mezzi in dotazione e dei locali appositamente predisposti, le schede d'intervento con relativa carpetta contenente le disposizioni di servizio eventuali note particolari e l'elenco con i numeri telefonici utili in caso di emergenza.

Art. 11 – Utilizzo attrezzature ed automezzi

Il personale tecnico reperibile è autorizzato all'uso degli automezzi e di tutte le attrezzature in possesso del Comune.

Dopo l'intervento gli automezzi con le relative attrezzature dovranno essere riportati allo stesso magazzino e nei locali autorimessa.

Art. 12 - Atti Amministrativi

Ogni eventuale atto amministrativo conseguente agli interventi operativi dei Nuclei Operativi (verbali, ordinanze, delibere, determinazioni, ecc.) sarà redatto a cura dei vari Servizi specifici sulla scorta ed atti prodotti dal tecnico del Nucleo Operativo che ha gestito l'intervento.

Art. 13 - Interventi svolti, remunerazione e assicurazioni

Le ore di straordinario effettuate da ogni dipendente durante l'intervento non possono essere retribuite mediante compensazione, salvo specifica richiesta dell'interessato.

Al personale di turno in reperibilità compete l'indennità di reperibilità, nella misura e secondo le previsioni delle norme vigenti.

Al personale in reperibilità chiamato ad intervenire e al personale in pronta disponibilità che, una volta allertato, risponda alla chiamata e intervenga sul posto, viene erogata una indennità come da contratto di lavoro vigente e per gli interventi come di seguito riportato :

Indennità di reperibilità: Euro 40,00/giorno festivo Euro 20,00/giorno Sabato
Euro 15,00/giorno Mar-Gio-Ven Euro 12,00/giorno Lun-Mer
Interventi minimi: Intervento feriale minimo Euro 25,00
Intervento festivo minimo Euro 50,00

tale indennità sarà reperita dal fondo di cui all'art. 31 comma 2 lettera "b" del C.C.N.L.

Per intervento minimo si intende quell'intervento di durata inferiore alle 2 ore; nel caso l'intervento si protragga oltre le 2 ore si contabilizzeranno tutte le ore effettuate come lavoro straordinario secondo le tabelle in vigore.

Il Settore di appartenenza avrà cura di registrare ogni intervento effettuato dai singoli tecnici e operai.

In riferimento alla posizione assicurativa dei lavoratori chiamati ad effettuare il servizio, si precisa che, in caso di intervento, il dipendente è comunque regolarmente assicurato presso l'INAIL per eventuali infortuni nel corso della chiamata, sia sul luogo dell'evento che durante il percorso per raggiungere tale luogo.

Art. 14 - Prospetti riepilogativi

Il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà predisporre ogni semestre i prospetti attestanti i nominativi delle unità poste in turno di reperibilità, indicando i giorni effettivamente svolti in tale servizio e le eventuali ore di straordinarie rese.

I prospetti relativi al numero degli interventi effettuati per la liquidazione dell'indennità di "pronta reperibilità" e le relative ore di straordinario svolte verranno trasmessi all'Ufficio di Ragioneria da ogni singolo Settore sottoscritti dal Dirigente preposto.

Art. 15 – Modalità attivazione Pronte Disponibilità

Il pronto intervento viene assicurato prioritariamente e ordinariamente dal tecnico reperibile, e, solo in caso di necessità, attraverso l'allertamento, con la modalità della pronta disponibilità alla quale è soggetto il personale appartenente all'Area Tecnica ed all'Area Amministrativa-Servizio Polizia Municipale successivamente individuato con apposito atto dai Dirigenti delle Aree competenti.

Le modalità di allertamento del personale in pronta disponibilità sono le seguenti :

- 1) Il tecnico reperibile richiede l'intervento al personale in pronta disponibilità seguendo l'ordine alfabetico e secondo la necessità del caso potrà chiamare più unità di supporto o più vigili urbani.**
- 2) Il personale in pronta disponibilità che effettua un intervento non può intervenire nel successivo intervento, tranne nei casi in cui tutti gli altri componenti in disponibilità non sono rintracciabili.**
- 3) Al personale in pronta disponibilità spetta solo il compenso per l'intervento effettuato secondo le modalità di cui all'art. 13, e non spetta nessun altro compenso.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
geom. Franco Lauria

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Nicolò Mazza



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Provincia Regionale di Enna)

I
IV COMMISSIONE CONSILIARE

Oggetto: Proposta integrazioni Art. 16 e 17 del Regolamento di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile

Il giorno 17/02/2014, dopo aver esaminato il regolamento citato, con l'Architetto Mazza, la commissione all'unanimità dei presenti vuole sottoporre allo stesso l'integrazione di due articoli 16 e 17 per il parere di regolarità tecnica della proposta.

Art. 16 norma transitoria e finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia di Protezione Civile, a partire dalla legge quadro nazionale (legge 24-02-1992 n° 225). Ai sensi della stessa normativa l'autorità locale di Protezione Civile è il Sindaco.

Art. 17 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo quindici (15) giorni dalla data di pubblicazione conseguente alla delibera del Consiglio Comunale che lo ha approvato.

La commissione si farà promotrice in Consiglio Comunale della immediata esecutività dell'atto.

Valguarnera, li 17/0/2014

Per la IV Commissione Consiliare
Il Presidente Alfonso Trovato

V° SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Nicolo Mazza

18/02/2014

02



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Provincia di Enna

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**REGOLAMENTO DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'
PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con delibera di G.C. n° 141 del 06/12/2013

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a vertical line and a cursive flourish.

Art. 1 - Servizio di reperibilità e pronta disponibilità

A partire dal / /2013 è istituito il servizio di reperibilità e pronta disponibilità per il pronto intervento e l'attivazione dei Nuclei Operativi e del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, che coinvolge i Settori Tecnico, Comando Polizia Municipale, Assistenza e Solidarietà Sociale e Demografico allo scopo di intervenire in tempi brevi per evitare il propagarsi di situazioni di pericolo causato da eventi contingibili ed urgenti e per assicurare, alla cittadinanza, l'utilizzo dei servizi essenziali anche in caso di eventi eccezionali.

I Nuclei Operativi di intervento opereranno e si articoleranno, in caso di micro e/o macro emergenza, secondo l'apposito Piano Comunale di Protezione Civile.

Il personale in reperibilità, qualora non sia in grado di assicurare gli interventi di emergenza per via della qualità dei lavori e del numero di operatori per far fronte alla micro emergenza, è affiancato dal restante personale di pronta disponibilità che svolge servizio presso i Settori di cui al primo comma, che verrà allertato telefonicamente dal personale in reperibilità attraverso l'istituto della " pronta disponibilità ".

Art. 2 - Personale e fasce di reperibilità e disponibilità

Il servizio viene attuato tramite la collocazione a rotazione, in turno di reperibilità settimanale, solo del personale tecnico di categoria "C" e "D" appartenenti all'Area Tecnica.

Il personale dei Settori di cui all'art. 1 dovrà garantire il servizio di reperibilità 24 ore su 24 ore per tutti i giorni dell'anno.

Durante i periodi delle festività natalizie, pasquali, patronali e di ferragosto, i turni di reperibilità saranno organizzati con rotazioni cicliche giornaliere.

Il pronto intervento viene assicurato prioritariamente e ordinariamente dal tecnico reperibile, e, solo in caso di necessità, attraverso l'allertamento, con la modalità della pronta disponibilità alla quale sono soggetti tutti i tecnici, gli assistenti e gli operai dei settori di cui all'art. 1 ed il personale della Polizia Municipale.

Art. 3 - Turni di reperibilità

Il calendario dei turni di reperibilità viene compilato dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile ogni semestre e sarà portato a conoscenza di tutti gli interessati.

Preso visione del calendario, i dipendenti potranno richiedere eventuali variazioni unicamente per i seguenti motivi:

- ferie autorizzate, in tal caso il dipendente, tramite il proprio dirigente, dovrà organizzarsi per cambiare il proprio turno con quello di un collega disponibile;

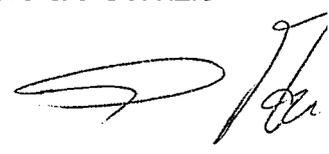
- malattia, nel qual caso il dipendente dovrà immediatamente avvisare l'Ufficio Segreteria Personale che si attiverà ad effettuare la comunicazione al Settore e/o Servizio di appartenenza.

Art. 4 - Tempi di reperibilità

Il personale di turno in reperibilità deve essere in grado di garantire, nel tempo massimo di 30 minuti dalla chiamata, la tempestiva presenza sul posto; allo stesso modo, anche il personale mobilitato per l'emergenza, tramite chiamata in pronta disponibilità, dovrà essere presente nel luogo entro lo stesso periodo di tempo.

Art. 5 - Attivazione e coordinamento del servizio

Il personale in servizio di reperibilità può essere allertato solamente dai seguenti soggetti: Prefettura, Ufficio Regionale di Protezione Civile, Ufficio Provinciale di



Protezione Civile, Sindaco, Assessori, Polizia Municipale, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia Stradale, Questura, Guardia di Finanza, Azienda U.S.L., dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e dalla Sala Operativa Comunale (sede C.O.C.).

Con Decreto Sindacale n° 42/2008 e n° 69/2011 è stato nominato Responsabile dell' Ufficio Comunale di Protezione Civile il geom. Franco Lauria.

Una volta avuta notizia della necessità di intervento con urgenza in base alle casistiche riportate nel successivo art. 6 e in tutte quelle qui non previste di pari gravità ed urgenza, il tecnico di turno effettuerà un sopralluogo teso a verificare la situazione segnalata nella zona interessata e se occorre l'intervento di altri Enti e deciderà con quali modalità intervenire e i mezzi necessari, secondo le procedure di cui al successivo art.9.

Art. 6 - Principali casistiche

Fermo restando che la reperibilità è la pronta disponibilità non coinvolgono gli interventi a cui può essere fatto fronte con la normale e ordinaria attività del servizio, si elencano le principali casistiche degli interventi previsti:

Impianti di pubblica illuminazione

- Cavi di alimentazione della pubblica illuminazione, interrati o in sospensione, tranciati o danneggiati, con evidente pericolo per la pubblica incolumità.

Impianti termo-sanitari in edifici pubblici

- Fughe di gas.

Danni a fabbricati

- Incendio e pericolo di crollo in collaborazione con i VV.F.F..

Strade Comunali

- Presenza di voragini, allagamenti, versamenti di materiali sulla carreggiata stradale, cedimenti strutturali di manufatti stradali, ponti, ponticelli, e attraversamenti e ogni altra situazione che possa creare pericolo per l'incolumità delle persone, per la circolazione e per l'integrità del patrimonio comunale.

- Presenza di neve o ghiaccio sulle strade che possa rendere pericolosa la viabilità ed il transito pedonale.

Fognature

- Cedimento di collettori comunali con interruzione dello scolo delle acque luride.
- Fuoriuscita di acque luride da fognature comunali per intasamento o rottura.

Segnaletica

- Danneggiamento di segnaletica, barriere stradali e/o parapetti che ostruiscono la sede stradale creando pericolo per la pubblica incolumità.

Corsi d'acqua

- Esondazioni di media e grande entità che interessino fabbricati o aree abitate.

Frane e smottamenti

- Movimenti di massa di terreno di media entità che interessino edifici abitati o che per la loro natura e posizione costituiscano pericolo per la pubblica incolumità.

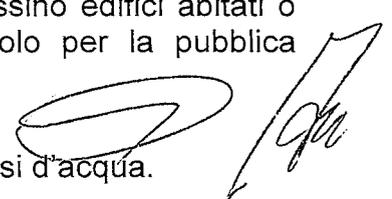
Ambiente

- Sversamento di oli o materiali inquinanti sul terreno o in corsi d'acqua.

Interventi di Pubblica Incolumità

- Ogni intervento volto a salvaguardia della pubblica incolumità accertato che l'evento possa portare pericolo e grave danno alla cittadinanza.

Art. 7 - Intervento della Polizia Municipale



Qualora in seguito alle problematiche individuate a titolo indicativo all'art. 6 sorgano emergenze relative anche alla circolazione stradale la presenza del vigile urbano assicura il normale svolgimento delle operazioni del Nucleo Operativo di Protezione Civile, ed in tal senso è previsto l'intervento congiunto di Polizia Municipale e del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, allertato ciascuno per le proprie competenze.

Inoltre per quanto riguarda le segnalazioni provenienti da cittadini al Comando di Polizia Municipale, lo stesso Comando è tenuto a verificare con sopralluogo ed a mantenere un presidio sul posto, tramite la pattuglia in servizio o in reperibilità, sino all'arrivo del tecnico reperibile.

Art. 8 – Competenze

Le competenze del personale in reperibilità possono riassumersi:

- intervenire, attraverso sopralluogo, per evitare il propagarsi di una condizione di pericolo per la pubblica incolumità causata da un evento calamitoso verificatosi in modo improvviso ed impreveduto per situazioni contingibili ed urgenti;

- allertare il personale in pronta disponibilità sia le unità di supporto che la Polizia Municipale ed altro personale dipendente del Comune avente competenze specifiche in materia, qualora il personale in reperibilità non possa direttamente far fronte alla situazione di emergenza sia per la competenza che per numero;

- predisporre un eventuale intervento di Ditte ed Imprese con mezzi o attrezzature adeguate;

- supportare le altre forze intervenute per l'emergenza (V.V.F.F., Forze dell'Ordine, ecc.).

Art. 9 – Procedure

Le procedure da adottare in caso di emergenza sono le seguenti:

- il tecnico reperibile è allertato solo a seguito di chiamata da parte degli organi sopra specificati: in caso di chiamata pervenuta alla Polizia Municipale questa è chiamata a filtrare e verificare con sopralluogo dette segnalazioni valutando la necessità di allertamento, nonché a mantenere un presidio nel luogo sino all'arrivo del personale in reperibilità;

- il tecnico di turno che riceverà la chiamata dovrà verificare la situazione segnalata sul posto prima di fare intervenire i colleghi in pronta disponibilità, i quali dovranno recarsi tempestivamente al punto di ritrovo convenuto allo scopo di prelevare i mezzi e le attrezzature necessarie per l'intervento, cui saranno a conoscenza in seguito alle disposizioni ricevute dal responsabile del Nucleo; il tecnico dovrà prendere comunque parte diretta all'intervento controllando le procedure da adottare per garantire la pubblica incolumità, il codice della strada, la sicurezza sul lavoro degli operai impegnati nell'intervento, l'impiego dei dispositivi di sicurezza individuali, il modo di operare dei mezzi e delle attrezzature impiegate;

- nel caso venga ritenuto possibile intervenire, il personale allertato dovrà attivarsi con:

- a) segnalazione del pericolo riscontrato mediante apposizione di segnaletica verticale;
- b) transennamento e delimitazione di zone eventualmente non transitabili o agibili;
- c) chiusura di tratti di strada o aree qualora non rincorressero le minime condizioni di sicurezza necessarie per garantire l'incolumità pubblica, il responsabile del nucleo informerà tempestivamente le Forze dell'Ordine, i V.V.F.F., l'Ospedale della intransitabilità della strada;
- d) rimozione di eventuali ostacoli o pericoli compatibilmente con le risorse umane e tecniche disponibili al momento;
- e) esecuzione diretta di piccoli interventi di ripristino eseguibili con i mezzi immediatamente disponibili;
- f) puntellamento di costruzioni o parte di esse pericolanti sulla pubblica via o con grave pericolo per la pubblica incolumità;

- qualora l'evento non possa essere direttamente controllato e vi sia pericolo per la pubblica incolumità, si procede all'eventuale successivo allertamento di altri dipendenti in "Disponibilità", in caso di macro calamità saranno informati tutti gli Enti così come previsto nell'apposito Piano Comunale di Protezione Civile;
- deve essere assicurata la presenza del personale sul posto sino al termine dell'emergenza o, se prolungata, sino alla sostituzione con altro personale.

In caso di intervento, il tecnico di turno deve, al termine delle operazioni, redigere l'apposita scheda predisposta in cui siano indicati: i dati relativi all'intervento, il richiedente, il personale presente, le ore di straordinario, gli automezzi e il materiale usato; tale scheda deve essere consegnata alla fine del turno all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il tecnico del Nucleo Operativo curerà, se necessario, di segnalare l'intervento agli Uffici competenti per eventuali ed ulteriori lavori da svolgere le procedure da ottemperare ai fini della regolarizzazione amministrativa.

Art. 10 – Dotazione

Tutto il personale in reperibilità viene dotato di cellulare di servizio che sarà consegnato al momento di presentazione presso il luogo; saranno inoltre consegnate le chiavi dei mezzi in dotazione e dei locali appositamente predisposti, le schede d'intervento con relativa carpetta contenente le disposizioni di servizio eventuali note particolari e l'elenco con i numeri telefonici utili in caso di emergenza.

Art. 11 – Utilizzo attrezzature ed automezzi

Il personale tecnico reperibile è autorizzato all'uso degli automezzi e di tutte le attrezzature in possesso del Comune.

Dopo l'intervento gli automezzi con le relative attrezzature dovranno essere riportati allo stesso magazzino e nei locali autorimessa.

Art. 12 - Atti Amministrativi

Ogni eventuale atto amministrativo conseguente agli interventi operativi dei Nuclei Operativi (verbali, ordinanze, delibere, determinazioni, ecc.) sarà redatto a cura dei vari Servizi specifici sulla scorta ed atti prodotti dal tecnico del Nucleo Operativo che ha gestito l'intervento.

Art. 13 - Interventi svolti, remunerazione e assicurazioni

Le ore di straordinario effettuate da ogni dipendente durante l'intervento non possono essere retribuite mediante compensazione, salvo specifica richiesta dell'interessato.

Al personale di turno in reperibilità compete l'indennità di reperibilità, nella misura e secondo le previsioni delle norme vigenti.

Al personale in reperibilità chiamato ad intervenire e al personale in pronta disponibilità che, una volta allertato, risponda alla chiamata e intervenga sul posto, viene erogata una indennità come da contratto di lavoro vigente e per gli interventi come di seguito riportato :

***Indennità di reperibilità: Euro 40,00/giorno festivo Euro 20,00/giorno Sabato
Euro 15,00/giorno Mar-Gio-Ven Euro 12,00/giorno Lun-Mer***

***Interventi minimi: Intervento feriale minimo Euro 25,00
Intervento festivo minimo Euro 50,00***

tale indennità sarà reperita dal fondo di cui all'art. 31 comma 2 lettera "b" del C.C.N.L.

Per intervento minimo si intende quell'intervento di durata inferiore alle 2 ore; nel caso l'intervento si protragga oltre le 2 ore si contabilizzeranno tutte le ore effettuate come lavoro straordinario secondo le tabelle in vigore.

Il Settore di appartenenza avrà cura di registrare ogni intervento effettuato dai singoli tecnici e operai.

In riferimento alla posizione assicurativa dei lavoratori chiamati ad effettuare il servizio, si precisa che, in caso di intervento, il dipendente è comunque regolarmente assicurato presso l'INAIL per eventuali infortuni nel corso della chiamata, sia sul luogo dell'evento che durante il percorso per raggiungere tale luogo.

Art. 14 - Prospetti riepilogativi

Il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà predisporre ogni semestre i prospetti attestanti i nominativi delle unità poste in turno di reperibilità, indicando i giorni effettivamente svolti in tale servizio e le eventuali ore di straordinarie rese.

I prospetti relativi al numero degli interventi effettuati per la liquidazione dell'indennità di "pronta reperibilità" e le relative ore di straordinario svolte verranno trasmessi all'Ufficio di Ragioneria da ogni singolo Settore sottoscritti dal Dirigente preposto.

Art. 15 – Modalità attivazione Pronte Disponibilità

Il pronto intervento viene assicurato prioritariamente e ordinariamente dal tecnico reperibile, e, solo in caso di necessità, attraverso l'allertamento, con la modalità della pronta disponibilità alla quale è soggetto il personale appartenente all'Area Tecnica ed all'Area Amministrativa-Servizio Polizia Municipale successivamente individuato con apposito atto dai Dirigenti delle Aree competenti.

Le modalità di allertamento del personale in pronta disponibilità sono le seguenti :

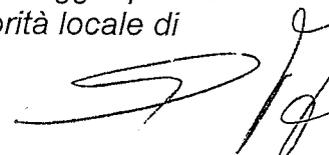
- 1) Il tecnico reperibile richiede l'intervento al personale in pronta disponibilità seguendo l'ordine alfabetico e secondo la necessità del caso potrà chiamare più unità di supporto o più vigili urbani.***
- 2) Il personale in pronta disponibilità che effettua un intervento non può intervenire nel successivo intervento, tranne nei casi in cui tutti gli altri componenti in disponibilità non sono rintracciabili.***
- 3) Al personale in pronta disponibilità spetta solo il compenso per l'intervento effettuato secondo le modalità di cui all'art. 13, e non spetta nessun altro compenso.***

Art. 16 – Norma transitoria e finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia di protezione civile a partire dalla legge quadro nazionale (legge 24-02-1992 n° 225. Ai sensi della stessa normativa l' autorità locale di protezione civile è il Sindaco.

Art. 17 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo quindici (15) giorni dalla data di pubblicazione conseguente alla delibera del Consiglio Comunale che lo ha approvato



**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
geom. Franco Lauria**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Nicolò Mazza**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA** la proposta di delibera posta al punto 3) dell'O.D.G. n° 3903 del 14.03.2014, con oggetto: "Approvazione Regolamento di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile";
- SENTITA** la proposta di integrazione del citato regolamento, avanzata dal Consigliere Trovato;
- UDITI** gli interventi dei vari Consiglieri Com.li, sopra riportati;
- VISTO** l'esito della votazione sopra riportata;
- VISTO** il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- VISTO** l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;
- VISTO** il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

- **APPROVARE** la proposta di delibera posta al punto 3) dell'O.D.G. n° 3903 del 14.03.2014, con oggetto: "Approvazione Regolamento di reperibilità e pronta disponibilità di protezione civile", così come integrata dal Consigliere Trovato.-

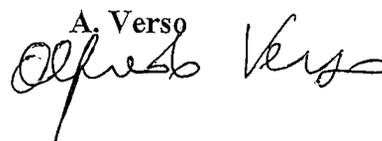
IL CONSIGLIERE ANZIANO

F. Greco


IL PRESIDENTE

G. Appurria


IL SEGRETARIO GENERALE

A. Verso


Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 02/01/04 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO COMUNALE